REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 407 del 05/04/2017

Seduta Num. 13

Questo mercoledì 05 **del mese di** aprile

dell' anno 2017 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Costi Palma	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Gazzolo Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Costi Palma

Proposta: GPG/2017/453 del 27/03/2017

Struttura proponente: SERVIZIO VIABILITÀ, LOGISTICA E TRASPORTO PER VIE D'ACQUA DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: ASSESSORE AI TRASPORTI, RETI INFRASTRUTTURE MATERIALI E IMMATERIALI, PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E AGENDA DIGITALE

Oggetto: DIRETTIVA PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI PREVISTE DALL'ART.19, COMMA 5, DELLA L.R. N. 13/2015 MEDIANTE L'AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE - DISPOSIZIONI RELATIVE A INTERVENTI INERENTI LA GESTIONE DEL SISTEMA IDROVIARIO PADANO-VENETO, LUNGO L'IDROVIA FERRARESE

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;*

- *la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";*

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "*Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'agenzia regionale di protezione civile*";

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*";

Visti inoltre:

- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"* e il relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, per le parti tuttora applicabili*;*

- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "*Attuazione delle direttive 20148/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*";

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale", i*n particolare la parte terza, relativamente alle norme in materia di difesa del suolo;

- la legge regionale 24 marzo 2000, n. 22 "*Norme in materia di territorio, ambiente e infrastrutture – Disposizioni attuative e modificative della L.R. 21 aprile 1999, n. 3*";

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

- la legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 "*Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle leggi regionali 6 luglio 1977, n. 31, e 27 marzo 1972, n. 4*", per quanto applicabile;

Richiamate in particolare le seguenti disposizioni della L.R. n. 13/2015:

- l'art. 15, commi 8 e 9, che individua la forma dell'agenzia quale modello organizzativo per l'esercizio delle funzioni di gestione nelle materie dell'ambiente, dell'energia, della sicurezza territoriale e protezione civile;

- l'art. 15, comma 1, il quale prevede che nelle materie di cui sopra la Regione esercita le funzioni di indirizzo, anche attraverso apposite direttive, di pianificazione e programmazione, sviluppo e coordinamento delle conoscenze territoriali e dei sistemi informativi, supporto alle relazioni inter-istituzionali, nonché le funzioni in esercizio alla data di entrata in vigore della L.R. n. 13/2015 non espressamente attribuite con la medesima legge ad altri enti;

- l'art. 19, commi 1 e 3, i quali prevedono che l'Agenzia istituita ai sensi della L.R. n. 1/2005 è ridenominata "Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile" (di seguito "Agenzia") ed esercita le funzioni attribuitele dalla medesima legge regionale, comprese quelle precedentemente attribuite alle Province, articolandole per sezioni territoriali, tenuto conto dell'omogeneità dei bacini idrografici come individuati dalla Giunta regionale in attuazione dell'art. 140 della legge regionale n. 3/1999, fermo

restando che la Regione, i Comuni e le loro Unioni continuano ad esercitare le funzioni attribuite a loro dall'ordinamento regionale in materia di protezione civile;

- l'art. 19, comma 2, secondo il quale la Regione riorganizza le funzioni di sicurezza territoriale e protezione civile dettando norme atte a garantire l'esercizio coordinato delle funzioni fra i vari livelli istituzionali, anche al fine di rendere omogenea e unitaria la disciplina dei procedimenti per il superamento delle emergenze e per le fasi successive all'emergenza;

- l'art. 19, comma 4, il quale prevede che mediante l'Agenzia la Regione esercita le funzioni di gestione in materia di difesa del suolo e della costa, attività estrattive, sismica, protezione civile;

- l'art. 19, comma 5, il quale in particolare prevede che mediante l'Agenzia la Regione cura la progettazione e realizzazione degli interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico e di sicurezza idraulica, esercita le funzioni in materia di trasporto marittimo e fluviale previste dall'art. 30, comma 1, lettere c), f) e g) della medesima legge;

- l'art. 19, comma 6, il quale definisce il sistema di governance dell'Agenzia, caratterizzato da un Comitato tecnico, composto da dirigenti regionali competenti in materia di sicurezza territoriale e navigazione interna, con il compito di coordinare la corretta attuazione dei piani e programmi e la omogenea applicazione delle disposizioni normative nelle stesse materie;

- l'art. 19, comma 8, il quale prevede che con successivo intervento legislativo verrà riformata la L.R. n. 1/2005;

- l'art. 30 comma 1 che alle lett. c), f) e g) espressamente prevede che "*in materia di trasporto marittimo e fluviale, la Regione esercita (…) le funzioni amministrative relative: c) alla gestione del sistema idroviario padano-veneto, con riferimento all'idrovia ferrarese; f) alla polizia di navigazione di competenza regionale, nonché di soccorso in appoggio*

alle esigenze del turismo fluviale, con riferimento all'idrovia ferrarese; g) all'ispettorato di porto";

Dato atto che:

- con propria deliberazione n. 712 del 16/05/2016 sono state approvate le "Direttive per l'esercizio delle funzioni previste dall'art.19, comma 5, della L.R. n. 13/2015 mediante l'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Prime disposizioni relative a interventi già in corso o programmati alla data del 1/5/2016";

- in virtù del combinato disposto dell'art. 6 della L.R. 9 maggio 2016, n. 7 "*Disposizioni collegate alla prima variazione di bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018*", e dell'art. 13 della L.R. 23 dicembre 2016, n. 25 "*Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2017*" è possibile estendere queste modalità attuative anche agli interventi ancora da avviare, ma ricadenti nella fattispecie delle funzioni di cui all'art.19, comma 5, della L.R. n. 13/2015, quali gli interventi di navigazione interna legati alla gestione del sistema idroviario padano-veneto, con riferimento all'idrovia ferrarese di cui all'art 30 comma 1 lett. c);

- nello specifico viene indicato all'art. 6 della L.R. 9 maggio 2016, n. 7:
  - nei primi tre commi, la definizione degli aspetti relativi alla competenza, alla procedura e ai contenuti del Programma regionale degli interventi di prevenzione e sicurezza del territorio, che ai sensi dell'articolo 15, comma 1, della stessa legge compete alla Regione, e quelli relativi alla sua attuazione, che ai sensi dell'art. 19, comma 5, compete all'Agenzia;
  - al comma 4, che "*Per garantire la continuità amministrativa dei* procedimenti *relativi alle opere e ai lavori già in corso o già programmati alla data di decorrenza dell'esercizio attraverso l'Agenzia, delle funzioni di cui all'articolo 19, comma 5, della L.R. n. 13/2015, con provvedimenti del Direttore Generale regionale competente per materia sono individuati i dirigenti autorizzati alla gestione amministrativo-*

contabile delle diverse fasi nelle quali si articola il relativo processo di spesa.";

- al comma 5, il rinvio ad apposte direttive della Giunta regionale, nell'ambito della funzione generale di indirizzo che l'articolo 15, comma 1, della L.R. n. 13/2015 riserva alla Regione, per la definizione dettagliata delle modalità organizzative e finanziarie per l'attuazione dell'articolo;

Ritenuto, in considerazione della decorrenza dell'esercizio delle funzioni regionali di cui sopra mediante l'Agenzia e del distacco del relativo personale regionale, di fornire con il presente atto le ulteriori direttive necessarie esclusivamente alla gestione di interventi legati alla gestione del sistema idroviario padano-veneto inerenti le funzioni di navigazione interna lungo l'idrovia ferrarese, ai sensi dell'art. 15, comma 1, e 30 comma 1 lett. c) della L.R. n. 13/2015, riportate in allegato al presente atto;

Vista la propria deliberazione n. 2416 del 29/12/2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007";

Richiamate le delibere della Giunta regionale n. 2189 del 21 dicembre 2015, n.56 del 25 gennaio 2016, n.106 del 1 febbraio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n.702 del 16 maggio 2016 e n.1107 dell'11 luglio 2016;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore ai Trasporti, Reti Infrastrutture Materiali e immateriali, Programmazione Territoriale e Agenda Digitale;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare, sulla base delle motivazioni espresse in premessa e qui richiamate, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 6 della L.R. n. 7/2016 e dell'art. 13 della L.R. 25/2016, la "Direttiva per l'esercizio delle funzioni previste dall'art. 19, comma 5, della L.R. n. 13/2015 mediante l'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Disposizioni relative a interventi inerenti la gestione del sistema idroviario padano-veneto, lungo l'idrovia ferrarese", allegata al presente atto quale parte integrante;

2. di dare atto che per quanto concerne gli adempimenti relativi alla trasparenza si provvederà ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e secondo le disposizioni indicate nella D.G.R n.89/2017.

3. di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

DIRETTIVA PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI PREVISTE DALL'ART.19, COMMA 5, DELLA L.R. N. 13/2015 MEDIANTE L'AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE – DISPOSIZIONI RELATIVE A INTERVENTI INERENTI LA GESTIONE DEL SISTEMA IDROVIARIO PADANO-VENETO, LUNGO L'IDROVIA FERRARESE.

1. PREMESSA

La L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", prevede la forma dell'agenzia quale modello organizzativo per l'esercizio delle funzioni di gestione nelle materie relative, tra le altre, al trasporto marittimo e fluviale previste dall'articolo 30, comma 1, lettere c), f) e g).
A tale fine l'art. 19 della L.R. n. 13/2015 prevede che l'Agenzia per la Protezione Civile istituita con L.R. n. 1/2005 è ridenominata "Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile" (di seguito "Agenzia") ed esercita le ulteriori funzioni attribuitele dalla medesima L.R. n. 1/2005.

Il citato art. 19, comma 5, della L.R. n. 13/2015 in particolare prevede che mediante l'Agenzia la Regione cura la progettazione e realizzazione degli interventi di navigazione interna inerenti la gestione del sistema idroviario padano-veneto, lungo l'idrovia ferrarese.
La deliberazione di Giunta n. 453 del 29/3/2016 ha fissato al 1/5/2016 la data di decorrenza dell'esercizio di tali compiti.

2. AMBITO DI APPLICAZIONE

Per le finalità indicate in premessa, in relazione agli aspetti che necessitano di prioritaria considerazione, con il presente atto si individuano le direttive per gli interventi di navigazione interna inerenti la gestione del sistema idroviario padano-veneto, lungo l'idrovia ferrarese.

3. GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE

Con provvedimento del Direttore Generale alla Cura del Territorio e dell'Ambiente, sentito il Direttore

dell'Agenzia, è individuato il dirigente autorizzato alla gestione amministrativo-contabile delle diverse fasi nelle quali si articola il processo di spesa degli interventi e delle attività indicate al paragrafo 2.
Con il medesimo provvedimento il Direttore Generale individua il sostituto del dirigente autorizzato in caso di assenza.

A tali fini il dirigente dell'Agenzia è posto in dipendenza funzionale del Direttore Generale alla Cura del Territorio e dell'Ambiente e agisce e opera per la Regione Emilia-Romagna. Per lo svolgimento delle fasi istruttorie delle relative attività il dirigente si avvale delle strutture dell'Agenzia.

Per le attività di cui trattasi è garantita la continuità amministrativa anche per i profili relativi alla gestione documentale e archivistica, agli adempimenti relativi alla tracciabilità dei pagamenti e ai vari tipi di monitoraggio previsti dalla legge.

Il dirigente autorizzato alla gestione amministrativo-contabile delle diverse fasi nelle quali si articola il processo di spesa provvedono, per il tramite del Servizio Viabilità, Logistica e Trasporto per Vie d'Acqua, sulla base delle specifiche richieste da parte della Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente, ai principali adempimenti ai fini della analisi finanziaria delle risorse gestite, con particolare riferimento a:

- le fasi di accertamento annuale dei residui attivi e passivi, e relativa certificazione del possesso o meno dei requisiti di mantenimento delle relative risorse nelle scritture contabili, nonché la ricognizione dei dati di pre-chiusura;
- la verifica della disponibilità di cassa e relativa segnalazione eventuali fabbisogni;
- la verifica delle eventuali esigenze di modifiche ai cronoprogrammi per l'attuazione finanziaria degli interventi e quant'altro richiesto ai fini della corretta rappresentazione delle risorse gestite nel Bilancio regionale.

4. ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE E RAPPORTI CON LE STRUTTURE DELLA DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Ai fini della realizzazione degli interventi di cui al paragrafo 2, per l'articolazione delle competenze e i

rapporti con la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente si applicano le seguenti disposizioni.

4.1. RESPONSABILE UNICO PER LE FASI DI PROGETTAZIONE, AFFIDAMENTO ED ESECUZIONE DEI LAVORI

Il Responsabile Unico del Procedimento per le fasi di progettazione, affidamento ed esecuzione dei lavori (RUP) previsto già dall'art. 10 del D.Lgs n. 163/2006 e attualmente dall'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, è il dirigente autorizzato ai sensi del paragrafo 3 al quale competono i lavori da realizzare, fatta salva espressa diversa individuazione, nel rispetto dei requisiti e delle condizioni previste dalla normativa sopracitata e dalle linee guida emanate dall'ANAC ai sensi dell'art. 31, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016.

4.2. COMPETENZE DEL DIRETTORE GENERALE

E' riservata in via generale al Direttore Generale la facoltà di effettuare controlli, disporre sopralluoghi - d'ufficio o previa proposta del Servizio Viabilità, Logistica e Trasporto per Vie d'Acqua - in merito alle attività connesse agli interventi, anche mediante richiesta di dettagliata ed analitica rendicontazione.

E' riservato altresì al Direttore Generale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 43/2001, il conferimento a soggetti esterni degli incarichi di ricerca, studio o consulenza, e la nomina dei collaudatori su proposta del Responsabile del Procedimento o del Responsabile del Servizio Viabilità, Logistica e Trasporto per Vie d'Acqua.

E' riservato infine al Direttore Generale la rendicontazione dei progetti europei nell'ambito delle attività di cui al precedente paragrafo 2 per il tramite dell'Agenzia.

Il Direttore Generale provvede a garantire il coordinamento e l'uniformazione delle attività relative agli interventi, avvalendosi del supporto delle proprie strutture.

4.3. COMPETENZE DEI DIRIGENTI

Per la realizzazione degli interventi di navigazione interna di cui al paragrafo 2, la ripartizione delle competenze tra il dirigente responsabile del Servizio Viabilità, Logistica e Trasporto per Vie d'Acqua e il dirigente autorizzato ai sensi del paragrafo 3, in generale è articolata come segue:

ATTIVITA'		DIRIGENTE COMPETENTE
1	Funzioni di Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.)	Dirigente autorizzato ai sensi del paragrafo 3, in possesso dei necessari requisiti, qualora non disposto diversamente
2	Nomina dei progettisti interni	Dirigente autorizzato ai sensi del paragrafo 3
3	Approvazione progetti e determinazione a contrarre (con prenotazione impegno di spesa ove necessario)	Dirigente autorizzato ai sensi del paragrafo 3
4	Nomina dell'ufficio di direzione lavori (D.L.) e dell'ufficiale rogante	Dirigente autorizzato ai sensi del paragrafo 3
5	Verifica dei progetti ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 50/2016, per lavori di importo inferiore a € 1.000.000,00	Dirigente autorizzato ai sensi del paragrafo 3 - R.U.P.
6	Affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria e delle forniture e dei servizi previsti nei progetti degli interventi	Dirigente autorizzato ai sensi del paragrafo 3
7	Procedure relative alla selezione del contraente, all'aggiudicazione definitiva e ai relativi controlli, per tutti gli interventi	Dirigente autorizzato ai sensi del paragrafo 3
8	Aggiudicazione definitiva, controlli sull'aggiudicatario e impegno di spesa, per tutti gli interventi	Dirigente autorizzato ai sensi del paragrafo 3
9	Stipula del contratto e attività connesse alla fase di esecuzione	Dirigente autorizzato ai sensi del paragrafo 3
10	Approvazione perizie di variante ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. 50/2016	Dirigente autorizzato ai sensi del paragrafo 3 previo parere favorevole del Responsabile del Servizio

		Viabilità, Logistica e Trasporto per Vie d'Acqua in caso di varianti superiori al 5% dell'importo di aggiudicazione
11	Risoluzione del contratto, esecuzione d'ufficio, recesso unilaterale, accordo bonario	Dirigente autorizzato ai sensi del paragrafo 3
12	Approvazione stati di avanzamento lavori, relative liquidazioni ed emissione certificati di pagamento	Dirigente autorizzato ai sensi del paragrafo 3
13	Approvazione stato finale dei lavori e del Certificato di Regolare Esecuzione/Collaudo, liquidazione saldo ed emissione certificato di pagamento	Dirigente che ha disposto l'impegno di spesa
14	Funzioni di committente ai sensi del D.Lgs. 81/2008	Dirigente autorizzato ai sensi del paragrafo 3
15	Adempimenti relativi alla trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013	Dirigente autorizzato ai sensi del paragrafo 3
16	Adempimenti relativi all'anticorruzione di cui alla L. 190/2012,	Dirigente autorizzato ai sensi del paragrafo 3
17	Organizzazione e gestione delle procedure di monitoraggio degli interventi	Dirigente responsabile del Servizio Viabilità, Logistica e Trasporto per Vie d'Acqua
18	Rendicontazione dei progetti europei nell'ambito delle attività di cui al precedente paragrafo 2	Dirigente autorizzato ai sensi del paragrafo 3

La stipula dei contratti in rappresentanza della Regione è riservata alla competenza del dirigente autorizzato ai sensi del paragrafo 3.

5. ORGANIZZAZIONE IN MATERIA DI ESPROPRI

Per la realizzazione degli interventi di cui alla presente direttiva, il Dirigente autorizzato ai sensi del paragrafo 3 è competente anche per le procedure espropriative di cui alla L.R. n. 37/2002.

A tali fini per le attività istruttorie e operative si avvalgono delle strutture dell'Agenzia e del Nucleo espropriativo per l'area del bacino Reno, presso il Servizio Area Reno e Po di Volano.

Il Nucleo è organizzato secondo quanto previsto dall'Agenzia, nel rispetto delle direttive formulate in materia di espropri dalla Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente.

6. MONITORAGGIO DELLE OPERE, UNIFORMAZIONE DELLE PROCEDURE E RACCORDO ORGANIZZATIVO

Con apposite circolari o note esplicative sono fornite dal Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, con il supporto dalle proprie strutture, le direttive tecniche per garantire l'uniformità delle procedure per la realizzazione degli interventi di cui al presente atto.
Il dirigente autorizzato ai sensi del paragrafo 3 si raccorda costantemente con le strutture di cui sopra per l'aggiornamento dei dati relativi in particolare alla gestione contabile degli interventi.

La Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente provvede al monitoraggio delle opere attraverso il Servizio Viabilità, Logistica e Trasporto per Vie d’Acqua.

Compete invece ai RUP degli interventi fornire le informazioni relative alle fasi di progettazione, affidamento ed esecuzione degli interventi, implementando i seguenti attuali sistemi:

- SITAR (Sistema informativo Telematico dell'Osservatorio Regionale dei Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture della Regione Emilia-Romagna) per la raccolta, verifica e trasmissione all’Osservatorio, come previsto attualmente dal D.Lgs. n. 50/2016 art. 213;
- BDAP (Banca Dati unitaria delle Amministrazioni Pubbliche) utilizzando l’applicativo ALICE299 realizzato dalla regione Emilia-Romagna per la raccolta e la

trasmissione dei dati per il monitoraggio previsto dal D.Lgs. n.229/2011.

Il dirigente autorizzato ai sensi del paragrafo 3 è responsabile delle attività di implementazione e completezza dei dati di cui sopra, relativamente alle fasi di progettazione, affidamento ed esecuzione degli interventi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2017/453

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

OMISSIS

L'assessore Segretario

Costi Palma

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi